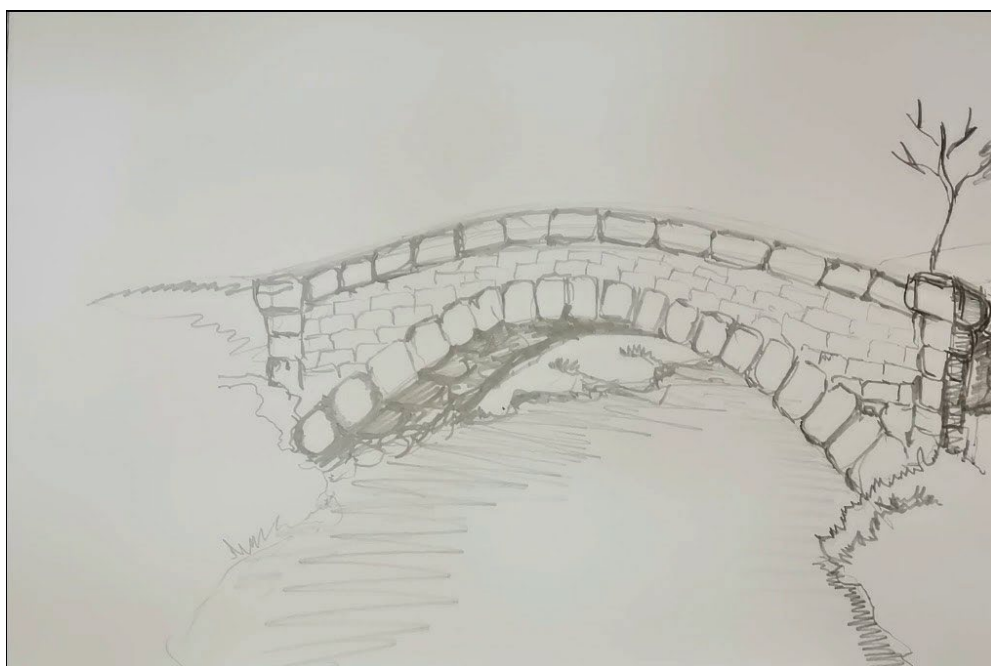




Costruiamo Ponti Abbattiamo i muri



BILANCIO SOCIALE 2023

Fondazione Nigrizia Onlus

SUNTO

Costruiamo ponti
Abbattiamo i muri

Alla luce dell'insegnamento di Papa Francesco e del carisma di san Daniel Comboni, rileggiamo il vangelo di Gesù di Nazareth, per costruire relazioni nuove dove riconosciamo la dignità di ognuno e ci impegniamo a favorire la realizzazione di un mondo e una umanità nuova dove sogniamo e disegniamo insieme il nostro futuro.

Sommario

Introduzione.....	2
Dicono di noi.....	3
1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale.....	4
2. Informazioni generali sull'Ente.....	5
a. Identità.....	5
b. Sede legale e sedi operative.....	5
c. Area territoriale di attività e contesto di riferimento.....	6
d. Mission e valori.....	6
e. Storia.....	8
f. Attività svolte.....	9
3. Struttura, governo e amministrazione.....	17
a. Sistema di governo e controllo.....	17
b. Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento.....	17
4. Persone che operano per l'ente.....	20
a. Composizione del personale.....	20
5. Obiettivi e attività.....	21
a. Attività di formazione e valorizzazioni realizzate.....	21
b. Attività svolte e compensi dei volontari.....	21
c. Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.....	21
d. Sostenibilità sociale e ambientale.....	21
e. Sostenibilità umana.....	22
6. Situazione economico-finanziaria.....	22
7. Altre informazioni.....	24
8. Monitoraggio organi di controllo.....	24
9. Conclusione.....	25

Introduzione

L'ultimo Bilancio sociale di Fondazione Nigrizia per il 2022 è stato all'insegna dell'Ubuntu, l'antica filosofia africana secondo cui «io sono soltanto perché tu sei». Una frase che traduce l'interconnessione col linguaggio della relazione e che così facendo ci obbliga a sentire quanto dell'altro c'è in noi, invitandoci alla massima cura, al massimo senso di responsabilità verso la comunità di cui facciamo parte.

È stato emozionante sentire papa Francesco citare questa stessa filosofia proprio a Verona, in occasione dell'Arena di Pace organizzata anche da Fondazione Nigrizia e che si è svolta a maggio di quest'anno. «Io sono perché noi siamo», ha ricordato il Pontefice citando una visione espressa da un «detto bantu», menzionando così proprio l'Ubuntu. «Qui – ha proseguito Francesco – l'accento è posto sul vincolo tra i membri di una comunità. Nessuno esiste senza gli altri, nessuno può fare tutto da solo».

Rafforzare il vincolo tra i membri di una comunità, e fra questa e il mondo, è uno degli obiettivi al cuore dell'attività di Fondazione Nigrizia e delle sue diverse anime. Realtà che tramite l'informazione, la formazione nelle scuole e la cultura portano ogni giorno nuovi argomenti alla relazione con l'altro, incoraggiandola, mostrandola in tutta la sua bellezza e in tutta la sua efficacia. Ma anche nella sua urgenza: per sostenere le persone che vivono condizioni di marginalità e per costruire legami di pace.

La crisi del Covid-19 sembra essere cosa del passato infatti, eppure la distanza che ci era stata imposta sembra che ora venga scelta. Ovunque si moltiplicano i fronti di conflittualità e agli orizzonti che potrebbe aprire il dialogo si sceglie la chiusura nelle proprie, monolitiche ragioni. Il 2023 è stato un anno di transizione, ma una transizione complessa: sappiamo di aver lasciato il post-pandemia ma non siamo certi di sapere dove siamo approdati.

Il Bilancio sociale che vi apprestate a leggere lo racconta dal nostro punto di vista. Giunti alla terza edizione, siamo consapevoli del grande valore di questo strumento: lì dove non c'è la rigidità dei numeri, c'è la profondità del vissuto di chi si è impegnato ad animare le varie attività di Fondazione Nigrizia. E la verifica che si produce non è meno rigorosa di quella contabile: trovare le modalità giuste per raccontare agli altri quello che abbiamo fatto ci fornisce un'occasione unica per poterlo valutare con la misura della sua utilità reale, della sua capacità di portare un contributo per la comunità. Pure questa, calcolabile nel perimetro delle quattro sostenibilità (umana, sociale, ambientale, economica) a cui dobbiamo fare riferimento e che davvero ci restituiscono una foto di come il nostro lavoro si colloca nel reale.

Dalla lettura di questo bilancio emergono indicazioni concrete e spunti di riflessione cruciali. Continua infatti la sfida della digitalizzazione, nel senso più lato possibile. Una parola abusata e forse fredda, questa, che dice però di una sfida enorme e necessaria: quella di cambiare il modo di comunicare una grande tradizione spirituale, religiosa e culturale senza che questa smetta mai di essere fedele a sé stessa e ai suoi valori più alti.

I fogli che avete fra le mani vi dicono e ci dicono a che punto siamo.

Dicono di noi

“Nel 2025 saranno venticinque anni, un quarto di secolo, che scrivo ogni mese su Nigrizia. Ho imparato tanto. Ho incontrato i suoi missionari nei luoghi più difficili del continente africano. Operano con umiltà, tenacia e disinteresse. Mossi da una fede che implica la trasformazione della realtà, l'azione concreta, come primo passo della redenzione cui dedicano tutti sé stessi.

Sembrano ingenui ma non lo sono affatto. Sanno obbedire e anche disobbedire, perché dotati di spirito critico. Il loro bilancio mi è talmente prezioso che non potrei mai valutarlo in cifre, anche se mi rendo conto che nel rendiconto sono importanti anch'esse”.

Gad Lerner

1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale

Nella redazione del Bilancio sociale 2023, Fondazione Nigrizia segue quanto fatto per i due anni precedenti e quindi come gli scorsi anni recepisce la **Direttiva Europea 2014/95/UE**¹ in materia di *non-financial disclosure* e il **D.Lgs. 254/2016**² che consente la sua attuazione in Italia. Sono state inoltre adottate le *Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo settore*, fornite dal **Decreto Ministeriale 4 Luglio 2019**³, nonché le *Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore (VIS)* previste dal **Decreto Ministeriale 23 Luglio 2019**⁴

Il presente documento include i contenuti minimi indicati dal D.M. del 4 Luglio 2019 ed è strutturato nelle seguenti sezioni:

1. *Metodologia adottata*: vengono esposti in particolare i metodi e i criteri di rendicontazione adottati
2. *Informazioni generali sull'Ente*: vengono esposte in particolare la storia, le attività, il contesto in cui si opera oltreché la mission e i valori che caratterizzano la Fondazione
3. *Struttura, governo e amministrazione*: vengono esposti in particolare la base sociale, il sistema di amministrazione e controllo, l'organigramma e la mappatura dei principali stakeholder
4. *Persone che operano per l'Ente*: vengono esposte in particolare i dati relativi ai lavoratori soci e non soci che operano per la Fondazione
5. *Obiettivi e attività*: vengono esposti in particolare le attività nelle diverse aree e il possesso delle certificazioni di qualità
6. *Situazione economico-finanziaria*: viene esposto il valore generato, distribuito e trattenuto dalla Fondazione
7. *Altre informazioni*: vengono esposte in particolare le informazioni in ordine alle sostenibilità ambientale, sociale e umana e alle riunioni degli organi societari
8. *Attività di Monitoraggio dell'Organo di Controllo*
9. *Conclusioni*

Nella redazione del bilancio ci si è ispirati ai principi di inclusività degli stakeholder, al contesto di sostenibilità, alla materialità per la definizione dei contenuti e ai principi di rilevanza, completezza,

¹ DIRETTIVA 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

² DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 2016, n. 254. Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

³ DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 4 luglio 2019. Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

⁴ DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 23 luglio 2019. Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore.

trasparenza, neutralità, competenza, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e di autonomia delle terze parti, per la definizione della qualità del documento.

In conformità a quanto disposto dal Decreto Ministeriale 23 luglio 2019 in materia di valutazione di impatto sociale, e considerata la natura sperimentale del progetto, il presente documento contiene anche i risultati e le considerazioni finali derivanti dall'analisi di materialità.

Il Bilancio sociale è non solo uno strumento di informazione, ma un mezzo di inclusione e coinvolgimento della collettività e del territorio. Si pone infatti l'obiettivo di rendere partecipi i lettori e le lettrici di quelle che sono le attività che la Fondazione svolge in ambito sociale e ambientale. Il processo di affinamento e approfondimento per il coinvolgimento degli stakeholder nella realizzazione del bilancio sociale continua ad essere una priorità di Fondazione Nigrizia. Tutti i nostri interlocutori interni hanno partecipato alla realizzazione di questa edizione del Bilancio sociale. Il cambiamento di persone e struttura non ci ha permesso di arrivare al grado di approfondimento desiderato per quanto riguarda gli interlocutori esterni, ma rimane vivo l'impegno di coinvolgere tutti i nostri interlocutori.

Questa terza edizione del Bilancio sociale è frutto di un lavoro di collaborazione e confronto tra i collaboratori e collaboratrici delle entità che costituiscono la Fondazione. A completamento e supervisione del lavoro è stato richiesto anche il supporto del Coordinamento e del Consiglio direttivo e, per quanto riguarda il reperimento dei dati contabili e fiscali, il contributo dell'amministrazione e di tutte le aree di funzione dell'organizzazione.

Per informazioni e chiarimenti riguardo al presente report, si prega di rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: bilanciasociale@fondazionenigrizia.it

2. Informazioni generali sull'ente

a. Identità

Fondazione Nigrizia è un Ente del Terzo Settore, viene costituita nell'ottobre del 2010 dal Collegio missioni africane dei missionari comboniani. Si tratta di un ETS che concilia la raccolta fondi da destinare a progetti di aiuto di attività rivolte a persone in stato di necessità con le attività di divulgazione: Nigrizia, Il Piccolo Missionario, Afriradio, Biblioteca Nigrizia, Nigrizia digitale, Azione Missionaria/Missionari Comboniani, Museo Africano. L'idea di dar vita a un'unica entità per offrire una visione univoca dell'animazione missionaria attraverso le realtà che già sono presenti in Verona è unire professionalità e motivazione che già lavorano per sostenere e diffondere il messaggio e lo stile comboniano con la volontà di raccontare le diverse realtà del mondo afro, vicino lontano, attraverso le arti visive, il web, i social, la musica e la cultura.

b. Sede legale e sedi operative

La sua sede legale si trova in Verona, Vicolo Pozzo 1 – 37129

La sede operativa per Afrobrix si trova a Brescia, Viale Venezia 112 – 25123

c. Area territoriale di attività e contesto di riferimento

I progetti sostenuti con le raccolte fondi riguardano contesti nazionali ed esteri in cui operano i missionari comboniani.

Le riviste della Fondazione, Nigrizia e Il Piccolo Missionario, vengono inviate alle persone abbonate, enti e quanti ne fanno richiesta sull'intero territorio nazionale e fuori dall'Italia.

Il Museo Africano copre la provincia di Verona e quelle limitrofe per le attività con le scuole. L'utenza che frequenta il museo è nazionale e internazionale.

d. Missione e valori

I confini tra messaggio evangelico e lotta per la difesa dei diritti civili degli ultimi, si stemperano e diventano parola decisa e concreta, azione di accoglienza e comprensione. Condivisione. È questo uno dei principi fondanti sui quali i missionari comboniani hanno deciso nel 2010 di dar vita a Fondazione Nigrizia.

La Fondazione è infatti una realtà in cui i comboniani lavorano con le persone laiche fianco a fianco accomunati da una mission dal valore universale: accogliere e aiutare a crescere tutti coloro che si trovano in situazioni di svantaggio e disagio senza distinzioni di religione, lingua, etnia, sesso, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, attraverso la realizzazione di progetti specifici; informare e comunicare le multiformi realtà del mondo afro; diffondere lo stile comboniano di attenzione per il prossimo, i più deboli in particolare, secondo il precetto evangelico di condivisione, accoglienza, relazione.

A tale scopo la Fondazione riunisce tutte le realtà che da anni operano in seno all'Istituto: Nigrizia, Il Piccolo Missionario, Museo Africano, biblioteca ed emeroteca, i website di informazione nigrizia.it e piccolomissionario.it, Afriradio e Azione missionaria.

La voce dei missionari comboniani, così come l'aveva pensata san Daniele Comboni, trova forma nuova, strutturata e organica per sostenere, raccontare, spiegare e testimoniare le diverse realtà del mondo afro e per interfacciarsi alle differenti realtà istituzionali e agli enti italiani e stranieri, sviluppando relazioni volte a specifiche finalità di intervento e sostegno. Oggi, la voce africana che Comboni voleva propagata il più possibile, ha trovato nuove forme di comunicazione, quelle della contemporaneità: le arti visive, il web, i social media, la musica, la cultura che la Fondazione, nel perseguimento degli scopi istituzionali, racchiude in un'unica coesa realtà.

Nigrizia (<https://www.nigrizia.it/>) e il suo sito nigrizia.it Il Piano editoriale prevede una maggiore sinergia tra i vari settori delle redazioni cartacea e web, e un incremento delle attività proposte su internet, proprio per rispondere a un tempo che sottolinea la necessità di essere presenti in maniera seria, documentata e credibile sulle varie piattaforme della rete.

Nigrizia digitale, la sezione digitale di Nigrizia nasce a giugno 2022 per ampliare il raggio di diffusione della nostra realtà e dei suoi contenuti. Gli obiettivi sono stati molteplici e indirizzati in primo luogo verso l'ampliamento della nostra utenza.

Da un lato si trattava di consolidare il nostro pubblico corrente, dall'altro era fondamentale allargare il nostro raggio di diffusione, per raggiungere un pubblico più ampio e più giovane (sotto i 40 anni).

Per fare questo abbiamo strutturato una nuova strategia digitale basata sull'intrecciarsi di analisi legate alla produzione giornalistica in tempo di social media e a considerazioni di marketing.

Il Piccolo Missionario (<https://www.piccolomissionario.it/>) nel 2017, anno del suo rinnovamento grafico, ha pensato e progettato un'idea nuova di giornalino collettivo, un mensile che nasce dall'apporto di passione e di idee di chi vi lavora. La passione che si vive nella professione che si svolge è ciò che può segnare la differenza tra le pagine di PM e quelle di qualsiasi altra rivista dedicata ai ragazzi e ragazze. La pluralità di idee e firme, di disegnatori/disegnatrici e fumettisti vuole comunicare a lettori e lettrici che non vi è mai un unico modo di essere, ma tante e diverse modalità, che solo se messe insieme possono restituire ricchezza di contenuti e sguardi. Il nostro essere giornalino, religioso e laico al tempo stesso, è inteso a comunicare che i valori comuni, che appartengono a ciascuno e ciascuna di noi, sono quel che dobbiamo sempre riconoscere nelle persone che incontriamo sul nostro cammino. Ecco perché tra le pagine del mensile si ritrovano rubriche dedicate alla religiosità e alla Costituzione.

Il Museo africano di Verona (<https://www.museoafricano.org/>) nelle proprie proposte culturali ed educative, rimane saldo in quelli che sono i punti cardine del proprio progetto museale di ispirazione missionaria e comboniana, volto a: favorire e agevolare il dialogo tra le comunità e le associazioni presenti sul territorio e non solo; rafforzare il concetto della ricchezza che appartiene a tutte le diversità e che può essere tale solo a partire dall'incontro e dall'accoglienza dell'altro; diffondere cultura e valori tradizionali africani; promuovere iniziative educative e didattiche; fornire una corretta informazione sulle tematiche emergenti africane e delle realtà afrodiscendenti; rafforzare e diffondere la testimonianza missionaria a partire dalla narrazione diretta di testimoni e protagonisti.

La Biblioteca Nigrizia è una biblioteca specializzata in africanistica di circa 28.000 volumi conservati in uno spazio dedicato della Casa Madre dei Missionari Comboniani a Verona. La raccolta comprende volumi di antropologia, etnologia, storia dell'Africa, storia delle religioni, storia del colonialismo, volumi di letteratura di autori africani, volumi su intercultura e temi sociali, temi di missiologia e teologia. Inoltre un'interessante sezione è dedicata a catechismi, Bibbie, libri liturgici, libri scolastici, studi di lingue locali, studi antropologici ed etnografici curati dai missionari comboniani nel corso del tempo, a testimonianza del carisma comboniano. La Biblioteca è strettamente connessa alla redazione di Nigrizia e di Pm, che ricevono ogni mese volumi da recensire sulle riviste e che confluiscono poi nella raccolta.

Afiradio è la web radio di Nigrizia (<https://www.afiradio.it/>) e trasmette il sound delle nuove generazioni. Con le migliori hit afro e internazionali, con le notizie dal mondo fornite dalle redazioni di Vatican News e del magazine Nigrizia, Afiradio vi porta a viaggiare fra culture, stili, tendenze e programmi d'informazione con un nuovo palinsesto. Oltre alla playlist musicale, composta da brani di autori africani, viene dato ampio spazio all'informazione dal continente, con una serie di appuntamenti trasmessi in italiano, inglese e francese, grazie alla cooperazione di Radio Vaticana. Ci si può connettere tutti i giorni in qualsiasi momento per ascoltare in streaming "l'altra informazione dall'Africa".

e. Storia

I comboniani sono presenti nel mondo del disagio e dell'emarginazione. La fondazione è uno dei canali di finanziamento dei progetti di aiuto alle persone e alle attività.

I progetti, orientati secondo il sogno del fondatore Daniele Comboni, accompagnano le situazioni di svantaggio, attraverso la realizzazione di attività specifiche, suggerite dagli stessi religiosi insieme alle associazioni, alle comunità locali e a figure professionali che già vivono nei posti di missione o che in questi vengono appositamente formati.

La concretezza dei sogni e la realizzazione dei progetti nati dalla gente sono ciò che rende possibile ogni passo in terre più o meno lontane. La maggior parte dei progetti nati in seno all'istituto comboniano si rivolge ad Africa e America Latina, ma sempre più spesso, i contesti di necessità non appartengono a paesi che stanno al di là del nostro mare, ma hanno a che fare con realtà in cui vivono persone originarie dell'Africa che abitano nel nostro Paese, studiano e crescono nei quartieri e nelle scuole dove noi stessi abitiamo e ci interpellano a non girarci dall'altra parte, a contribuire alla costruzione di una società più giusta, che tutte e tutti ci comprenda.

Il mensile Nigrizia è, tra le realtà comboniane, quella con più storia alle spalle. Fondata nel gennaio del 1883, ha sostituito gli Annali, una pubblicazione bimestrale che era stata fondata a sua volta nel 1872 dall'Associazione del Buon Pastore. Sin dalla loro nascita, lo scopo di queste pubblicazioni, era stato quello di diffondere i testi di Daniele Comboni, fondatore dell'istituto a congregazione e primo vescovo di Khartoum, in Sudan.

Già dai primi anni, su Nigrizia comparvero studi etnografici legati alle popolazioni che abitavano il continente e, nel 1887, fu pubblicato il primo articolo scritto da un africano, don Daniele Sorur. Il motto di Comboni, "salvare l'Africa con l'Africa", iniziava a prender piede in una delle realtà cui il fondatore teneva di più: la comunicazione, la "rigenerazione dell'Africa", attraverso la denuncia dei mali che affliggevano il continente (povertà, malattie, sfruttamento coloniale, tratta degli schiavi...), opponendosi ad essi con ogni mezzo.

Fu nel 1895, che La Nigrizia iniziò a essere stampata con cadenza mensile, continuando a raccontare le missioni comboniane nel continente, e diventando, con il tempo, uno strumento importante di conoscenza della realtà africana, grazie ai contributi e alle analisi sociopolitiche, economiche, culturali e religiose che caratterizzavano, come del resto ancora oggi, le pagine della rivista.

PM- Il Piccolo Missionario è la seconda rivista nata all'interno dell'istituto dei comboniani italiani, nel gennaio del 1927, e pensata per raccontare l'Africa e le missioni alle ragazze e ragazzi di allora. A partire da uno sparuto numero di pagine in bianco e nero, con il tempo, quello che era un giornalino di poche pagine è diventato un importante strumento culturale educativo e civico rivolto ai piccoli dai 7 ai 12 anni. Un mensile di 64 pagine, ricco di rubriche e fumetti, notizie e riflessioni.

Nonostante i suoi 96 anni, il PM è un arzilla pensatore. Grazie a tutte le persone che collaborano alla sua realizzazione e alle ragazze e ragazzi che lo leggono e gli scrivono, è un giornalino collettivo, che si pone come finalità quella di entrare nelle case per costruire insieme alle famiglie, alle/agli insegnanti e a tutti coloro che vogliono accompagnare l'infanzia, una società più giusta, multiculturale e multireligiosa, in cui la memoria del passato incontra il sogno del futuro per poter crescere insieme alle generazioni di domani.

Il Museo africano (Ma) è una realtà culturale nata per volere del vescovo Francesco Sogaro, primo successore di Comboni. Inizialmente si trattava di un piccolo spazio: una stanza nella Casa madre dei missionari comboniani di Vicolo Pozzo, a Verona. In seguito, nel 1938, questo luogo, dove venivano esposti gli oggetti dati in regalo ai missionari di ritorno, iniziò a definirsi, maturando l'idea di trasformarsi in un museo particolare, una sorta di vetrina delle attività dei comboniani in Africa.

Un ulteriore cambio di passo avvenne nei primi anni '70, quando il Museo iniziò ad avere un luogo dedicato, che diventava pian piano uno spazio aperto e didattico rivolto a chi voleva conoscere maggiormente l'Africa. Il Museo Africano, nato con lo scopo di valorizzare le realtà delle popolazioni africane che i comboniani hanno accompagnato e accompagnano nel tempo, viene rimodernato tre volte: nel 1996, dieci anni dopo e finalmente nel 2014 con padre Venanzio Milani. L'intento è quello di intrecciare le antichità e le ricchezze degli oggetti etnografici presenti con i nuovi linguaggi multimediali. È proprio grazie a questi nuovi percorsi, capaci di parlare a più generazioni, che oggi il Ma è un centro di incontro e dialogo interculturale, un importante luogo per l'educazione e la conoscenza di culture e tradizioni africane, capace di rapportarsi con le scuole, le università, gli enti e tutte e tutti coloro che mostrano curiosità e interesse per "il continente culla dell'umanità".

f. Attività svolte

Le attività del 2023 si sono svolte praticamente tutte in presenza, e il coinvolgimento della cittadinanza ai vari eventi organizzati dalla Fondazione è potuto tornare a pieno regime. A caratterizzare l'anno scorso poi, l'inserimento in pianta stabile di nuove figure soprattutto nell'organico di Nigrizia.

Biblioteca Nigrizia

La Biblioteca Nigrizia è una biblioteca specializzata in africanistica di circa 28.000 volumi conservati in uno spazio dedicato della Casa Madre dei Missionari Comboniani a Verona.

La raccolta comprende volumi di antropologia, etnologia, storia dell'Africa, storia delle religioni, storia del colonialismo, volumi di letteratura di autori africani, volumi su intercultura e temi sociali, temi di missiologia e teologia. Inoltre un'interessante sezione è dedicata a catechismi, Bibbie, libri liturgici, libri scolastici, studi di lingue locali, studi antropologici ed etnografici curati dai missionari comboniani nel corso del tempo, a testimonianza del carisma comboniano.

La Biblioteca è strettamente connessa alle redazioni di Nigrizia e di Pm e si arricchisce continuamente delle nuove pubblicazioni recensite ogni mese sulle riviste.

Gli utenti che hanno usufruito della Biblioteca Nigrizia nel corso del 2023 sono stati 32, tra richieste di prestiti di volumi (19 utenti), richieste di ricerca e scansioni (8) e ricerche da parte di dipendenti di Fondazione Nigrizia e missionari comboniani per i loro studi. Nel tempo diminuiscono le consultazioni di libri in loco per mancanza di personale che possa sorvegliare in maniera continuativa gli spazi, indirizzando gli utenti a preferire prestiti o invio di scansioni.

Il numero di utenti della biblioteca non è alto e rimane stabile negli anni perché i volumi catalogati online su Catalogo Biblioteche Veronesi sono ancora solo una parte rispetto al patrimonio custodito (7600 volumi catalogati online su 28000 volumi stimati) e per ora non c'è personale addetto alla catalogazione di nuovi volumi.

Si registra un leggero aumento di ricercatori delle Università vicine, forse per una sempre maggiore conoscenza della rivista Nigrizia e in generale di tutto il centro Fondazione Nigrizia. Studenti, ricercatori e appassionati che entrano in contatto con questo patrimonio ne rimangono sempre affascinati e sorpresi, vista l'unicità in Italia di questa raccolta specializzata in africanistica.

L'obiettivo è quello di proseguire con la catalogazione dei volumi online, in modo da ampliare la disponibilità e la visibilità della raccolta. Si auspica inoltre di dare sempre maggiore visibilità alla Biblioteca anche tramite eventi al Museo africano con consigli di letture o esposizione di libri dedicati ad alcune tematiche specifiche, come già sperimentato in questo ultimo periodo.

Museo Africano

Il Museo africano di Verona, attraverso la sua collezione di oggetti dall'Africa sub sahariana, le mostre temporanee e gli eventi rivolti alla cittadinanza, si propone di:

- Favorire e agevolare il dialogo tra le comunità e le associazioni presenti sul territorio
- Rafforzare il concetto della ricchezza delle diversità
- Diffondere cultura e valori tradizionali africani
- Promuovere iniziative educative collegate con il mondo dell'intercultura e dei processi di interazione tra contesti multipli
- Fornire una corretta informazione sulle tematiche attuali africane
- Rafforzare e diffondere la testimonianza missionaria

A queste finalità si ispira l'allestimento attuale del Museo della collezione permanente, che propone al visitatore un percorso in cui agli oggetti tradizionali, si affiancano video e contenuti di approfondimento sull'Africa contemporanea. Collezione e contenuti multimediali permettono in questo modo di allargare lo sguardo del fruitore alle diversità e alle ricchezze culturali sia tradizionali sia contemporanee del continente e di suscitare curiosità e voglia di approfondirne la conoscenza. È diventato sempre più necessario adeguare aggiornare e completare il percorso di visita con approfondimenti, contenuti nuovi e possibilità di visite alternative e multiple. Ad esempio, adottando la strumentazione dei qr code per realizzare percorsi audio dedicati a fasce d'età differenti e riportando testi di approfondimento agli oggetti o immagini di contesto; oppure creando veri e propri angoli touch dove è possibile toccare, provare, indossare.

L'impegno maggiore dello staff del Museo, altamente specializzato, con esperienza di lavoro in contesti educativi e museali ultra decennale, riguarda soprattutto i progetti per i contesti scolastici, con attività, progetti, laboratori, visite e rapporto di collaborazione e dialogo con le scuole.

Per fare in modo che la mission del Museo raggiunga un pubblico sempre più vasto, durante l'anno si organizzano numerose attività rivolte alle scuole e alla cittadinanza.

Per quanto riguarda l'annualità 2023 sono state proposte le seguenti attività:

- Percorsi e laboratori di educazione per gruppi scolastici.

Il Museo propone alle scuole un ricco panorama di attività educative declinate in 27 laboratori riguardanti le tematiche: arte e manualità; antropologia, scienza ed evoluzione; musica, movimento e teatro; attualità. Affrontando queste tematiche prima con la teoria attraverso la visita guidata al Museo, poi con la pratica attraverso le attività laboratoriali ad essa collegate, gli studenti di ogni età sono messi nella condizione di interrogarsi sulle diversità nel Mondo, di meravigliarsi di fronte alla

ricchezza dell'intercultura e di immagazzinare una serie di informazioni e di valori utili per il loro bagaglio culturale e per la loro vita. Nel 2023 le proposte educative sono state dedicate a 3392 studenti (considerando l'anno solare, non l'anno scolastico). A cui vanno aggiunti altri 1425 visitatori paganti e omaggio, venuti per la visita autonoma del Museo. La provenienza territoriale delle scuole che hanno usufruito dei servizi del Museo è stata: 67 interventi dal Comune di Verona e 44 dalla provincia (Cadidavid, San Bonifacio, Isola della Scala, Legnago, Lavagno, Grezzana, Bovolone, Povegliano, Custoza, Villafranca, Roverchiara, Domegliara, Caprino, Bussolengo).

Trentadue interventi da altre città, fra le quali Brescia, Vicenza, Trento, Milano, Bolzano, Finale Emilia, Mantova. Tre interventi di attività laboratoriali svolte direttamente a scuola (presso la scuola dell'ospedale, interventi per bambini pazienti malati).

A questo, vanno aggiunti altri 20 interventi educativi, visite guidate, e attività laboratoriali o di approfondimento dedicati a gruppi di associazioni del territorio.

- Percorsi di animazione missionaria per gruppi, anche in preparazione alla Comunione e alla Cresima, nonché visite guidate al Museo e testimonianze inerenti le tematiche di missione e accoglienza. Nello specifico 8 interventi in Parrocchie e gruppi di Verona e provincia e sei in altre province (Belluno, Padova, Bergamo, Brescia, Milano, Trento).

- Sono stati organizzati inoltre alcuni eventi e attività speciali:

- ✓ Due visite per gruppi di universitari (Università Ca Foscari di Venezia e Milano Bicocca)
- ✓ Tre visite guidate e attività per approfondire itinerari culturali e di viaggio in Africa, in collaborazione con Kanaga Adventure Tours
- ✓ Un evento in collaborazione con AfroVeronesi per il BHM a febbraio 2023
- ✓ Partecipazione al Tocati settembre 2023

- Mostre temporanee che, aggiungendosi alla collezione permanente, offrono alla cittadinanza diversi panorami espositivi di approfondimento artistico e culturale. Nel 2023 abbiamo ospitato le seguenti mostre:

- ✚ NEL CUORE DEL CONGO dal 29 aprile al 19 novembre 2023 con Inaugurazione il 28 aprile : un'esposizione d'arte che presenta una panoramica artistica e culturale dedicata alla Repubblica Democratica del Congo. Si compone di oltre 60 sculture e oggetti d'arte tradizionale, con sculture anche di grandi dimensioni, maschere e una ricca selezione di statuaria come i feticci, ma anche tessuti, sgabelli e altri oggetti rappresentativi dei diversi stili. La mostra è stata patrocinata dal Comune di Verona, grazie all'Assessorato alla Cultura. La mostra è stata concessa e prestata dal Museo africano di Madrid. La presenza della mostra in Italia è stata importante per stabilire delle collaborazioni molto interessanti che sono seguite nel 2024: Casa Comboniana di Padova; Università di Varese; Casa Comboniana di Firenze.
- ✚ PRESEPI IN MISSIONE dal 1° dicembre 2023 al 21 gennaio 2024: una mostra temporanea di presepi provenienti dai luoghi di missione nel mondo, dei missionari Comboniani.

Il Museo ha anche altre mostre temporanee che possono essere richieste da qualsiasi realtà associativa, ed esposte in tutto il territorio italiano. Sono mostre dedicate ai temi dei diritti, della non violenza, della valorizzazione delle diversità, dell'ambiente, dello sfruttamento delle risorse e del

gioco con materiali poveri e di scarto. Le mostre temporanee richieste da inizio 2023 sono state ospitate presso Parma, Brescia, Verona.

• Eventi e collaborazioni realizzati insieme ad altre associazioni per la realizzazione di iniziative comuni rivolte alla cittadinanza, quali:

- ✚ evento in collaborazione con AfroVeronesi per il BHM a febbraio 2023 con la presenza di 140 persone (nei due giorni di eventi)
- ✚ realizzazione del format estivo Ma che estate dal 14 al 16 luglio 2023, con 800 visitatori distribuite sulle tre serate, il coinvolgimento di cinque associazioni partner, la partecipazione di sette artisti emergenti e di otto artisti affermati, cinque stand di cucine affermati.
- ✚ partecipazione all'importante Festival internazionale dei Giochi di strada-Tocatì che si svolge tutti gli anni a settembre nelle piazze di Verona, e che vede il museo partecipare con una postazione di gioco della semina, in questa edizione è stato particolarmente interessante la postazione di prestigio che ci è stata attribuita (eravamo in Piazza Erbe); da segnalare anche la presenza di alcuni Laici Comboniani che sono stati chiamati in supporto allo staff del Museo.

Nell'annualità a cui si fa riferimento sono state inoltrate una serie di richieste per bandi finanziamento. Finanziamenti presentati durante l'anno 2023:

La soddisfazione degli utenti è sempre stata condivisa a voce con gli operatori del Museo o tramite commenti positivi scritti sui quaderni dei visitatori presenti alla fine del percorso e nella sala delle mostre temporanee. Lo stesso si può dire delle recensioni pubblicate sui social o internet. Da sempre notiamo che molti visitatori che partecipano a una delle attività proposte, poi ritornano nel tempo con la voglia di partecipare ad altri laboratori ed eventi. La soddisfazione degli insegnanti si è resa evidente con il consolidamento negli anni di un numeroso gruppo tra loro che torna ad ogni ciclo scolastico od ogni anno, portando nuove classi in visita al Museo. Questa fidelizzazione si è consolidata al punto che circa la metà degli insegnanti che prenotano attività durante l'anno didattico sono insegnanti che sono già venuti gli anni scorsi, e molti altri prenotano dichiarando che sono venuti a conoscenza delle attività didattiche del Museo tramite passaparola (quindi su suggerimento di colleghi e amici).

Negli ultimi anni è emerso un pensiero riguardo l'opportunità di trovare finanziamenti, bandi, sostegni per assicurare la gratuità ai partecipanti agli eventi e laboratori del Museo, soprattutto per le scuole. Questo aiuterebbe ad aumentare il numero di persone che ci frequentano, permetterebbe una fruizione maggiore del Museo e dei suoi servizi, e ci adeguerebbe agli altri musei cittadini, civici, dove le attività educative per le scuole sono gratuite. Non essendo un museo civico, statale, o ministeriale, dobbiamo pensare che per realizzare questa importante opportunità di gratuità, e per poter crescere nei progetti, dovremmo fare un piano più strutturato di fundraising.

Risulta anche molto importante fare un piano strategico di collaborazione con enti e associazioni del territorio, con cui confrontarsi, scambiarsi idee, collaborare ad eventi così da aumentare il bacino di visitatori.

Si segnalano degli obiettivi che si spera di riuscire a raggiungere nel corso del prossimo periodo: l'adeguamento in lingua dei video del Museo; loro rifacimento con spunti sull'attualità; studio

percorso sulla decolonizzazione e storia del Museo e dei suoi oggetti; studio di collegamento per eventi/input/contatti tra la realtà di Museo, Nigrizia, Pm e Biblioteca.

Nigrizia

Il 2023 è stato segnato dall'avviamento di percorsi nuovi e della prosecuzione di processi già in corso. L'anno è stato ovviamente scandito dalla pubblicazione mensile del numero cartaceo: 11 come negli anni scorsi, uno al mese eccetto il numero doppio per il periodo luglio-agosto. Come accennato, la redazione si è arricchita di nuove presenze: il giornalista Brando Ricci, inserito nell'ottica di sostituire Raffaello Zordan, giunto alla pensione nel marzo 2024 – e poi fratel fratel Tomek Basinski, comboniano polacco.

Sempre nel 2023 è stata poggiata la prima pietra e si sono svolte le prime fasi di preparazione di Arena di pace 2024 sul tema “Giustizia e Pace di baceranno”, poi sviluppato in collaborazione con altri sei fra media ed enti (Mosaico di Pace, Missione Oggi, Avvenire, Aggiornamenti Sociali, Verona Fedele e Ufficio comunicazioni della diocesi di Verona). L'incontro ha poi visto la partecipazione di papa Francesco e il coinvolgimento dell'Amministrazione comunale scaligera, movimenti popolari, società civile e decine di Associazioni e organismi operanti per la pace e la giustizia. Il coordinamento delle attività di organizzazione di Arena è stato affidato a fratel Antonio Soffientini, inserito sempre nel 2023.

L'interazione col territorio veronese è stata una costante durante tutto l'anno, come da tradizione. Sono stati infatti organizzati nella nostra sede gli incontri aperti a tutti su temi di attualità denominati “martedì del mondo”, con cadenza mensile (in genere, il primo martedì del mondo). L'iniziativa viene realizzata in collaborazione con il Centro missionario diocesano, “Progetto Mondo”, Suore Comboniane e Cestim. È continuata inoltre, la sinergia con il Centro Missionario nell'ambito del Festival di cinema africano (Cinelà) di Verona.

Il lavoro svolto da Nigrizia è stato diffuso anche oltre i confini della rivista e con diverse modalità: partecipazione come relatori e specialisti di Africa a conferenze e panel sui temi trattati da Nigrizia in ambito socio-politico, culturale e religioso; appuntamento mensile con radio Svizzera per la presentazione e promozione del mensile Nigrizia specie sulle sezioni “bussola” e “dossier”; interventi e interviste televisive e radiofoniche come esperti di Africa in occasione di eventi significativi (es. Viaggio del Papa in DR Congo e Sud Sudan), situazioni emergenziali e attività missionarie. Si è data poi attenzione alla campagna di Nigrizia su “Banche armate” con un approfondimento sulla rivista e tramite un incontro di condivisione e discussione sul tema con il direttivo di Banca Etica che si è tenuto a ottobre.

A febbraio 2023 è stato pubblicato, insieme all'organizzazione Re-common, un dossier/libretto dal titolo “Sabbie mobili”: l'impronta fossile di Eni in Tunisia.

Esponenti di Nigrizia hanno partecipato con altri organismi della cooperazione internazionale allo sviluppo a incontri online con i rappresentanti della multinazionale Stellantis sul problema dello sfruttamento di lavoro minorile nell'industria estrattiva in RD Congo.

Infine, durante l'anno è andata avanti l'attività tecnica per correggere alcuni elementi che hanno reso difficile una operatività efficiente del sistema di gestione di siti e settore abbonamenti digitali di Nigrizia e Fondazione, già cominciata negli anni scorsi. È stato anche lanciato un lavoro metodico di catalogazione e digitalizzazione di migliaia di foto e immagini dell'archivio-fototeca Nigrizia.

Piccolo Missionario

Il Piccolo Missionario continua incontrare bambine e bambini delle elementari e ragazze e ragazzi delle medie che chiamano per venire a vedere la redazione e capire come si lavora a un giornalino pensato per loro. Spesso questo fa sì che poi tornati in classe siano loro a dar vita a un piccolo laboratorio di giornalismo, momento importante di condivisione e di lavoro collettivo.

Dopo il Mondiaro del 2022 dedicato alla Costituzione abbiamo scelto di continuare il percorso sull'educazione civica dedicando il diario scolastico del 2023/24 al tema della legalità. Partendo dalle figure di Giovanni Falcone e Francesca Morvillo, il Mondiaro ha proposto riflessioni, percorsi di lettura e di approfondimento legati alle tematiche della giustizia, delle mafie, del rispetto dei discorsi d'odio e dei comportamenti individuali.

Il tema del diario è stato sviluppato attraverso le schede illustrate e un piccolo pdf di approfondimento con un percorso didattico proposto per un lavoro che continua in classe, come strumento per poter fare educazione civica insieme ad alunne e alunni.

Con il Museo africano prosegue la collaborazione per quel che riguarda le tematiche migratorie, si risponde alla richiesta delle/degli insegnanti che chiedono momenti di approfondimento sul fenomeno, sui dati corretti e soprattutto sull'utilizzo di un linguaggio che vada oltre gli stereotipi oramai diffusi, incapaci di leggere una realtà complessa che ha necessità di strumenti di comprensione e riflessione.

Questi incontri con le scuole sono spesso importanti anche per affrontare insieme alle ragazze e ragazzi delle scuole superiori temi di attualità, non a caso spesso su argomenti che hanno a che fare con migrazioni, cittadinanze e diritti la redazione, che collabora attivamente con Nigrizia, viene chiamata a partecipare alle assemblee d'istituto.

In vista dell'evento di maggio 2025, Arena di Pace, si è scelto di dedicare il Mondiaro 2024/25 al tema della pace e a ciò che ruota attorno le guerre, le ingiustizie, i movimenti pacifici, il linguaggio, i comportamenti e la smilitarizzazione delle scuole.

Nigrizia Digitale

La sezione digitale di Nigrizia nasce a giugno 2022 per ampliare il raggio di diffusione della nostra realtà e dei suoi contenuti. Gli obiettivi sono stati molteplici e indirizzati in primo luogo verso l'ampliamento della nostra utenza.

Da un lato si trattava di consolidare il nostro pubblico corrente, dall'altro era fondamentale allargare il nostro raggio di diffusione, per raggiungere un pubblico più ampio e più giovane (sotto i 40 anni).

Per fare questo abbiamo strutturato una nuova strategia digitale basata sull'intrecciarsi di analisi legate alla produzione giornalistica in tempo di social media e a considerazioni di marketing. Di seguito riportiamo una tabella riassuntiva con gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti, divisi per categoria d'azione.

➤ Potenziamento della presenza sui social media, con una produzione mirata ad Instagram

Nel 2023 siamo passati dai 1000 followers circa di gennaio ai 10.846 followers di fine dicembre, con una crescita di circa 1000 followers al mese da settembre in poi.

L'abbiamo fatto sia incrementando le sponsorizzazioni dei contenuti, sia affinando la strategia digitale. In particolare ci siamo concentrati sul rendere la pagina Instagram coerente con il lavoro svolto dalla rivista e dal sito. Il tutto sempre attraverso post caroselli, con temi politici e di attualità, e reels, per un totale di 315 contenuti nell'arco dell'anno.

Tra i reels, abbiamo sviluppato una rubrica mensile di letteratura, una rubrica bisettimanale sulle migrazioni, la serie Vicini di casa, sui rapporti del continente con le varie potenze internazionali e non, più svariate pillole di attualità.

Sempre nel 2023 abbiamo sviluppato e implementato anche la produzione di podcast, non solo attraverso il trasferimento di Africa Oggi su Spotify ma con nuove produzioni, come How to Africa, podcast uscito in tre puntate con 163 followers a novembre e 226 riproduzioni.

- *Innalzamento del livello qualitativo e quantitativo della produzione di video e foto per i social media, per youtube e per gli eventi*

produzione principalmente orientata alla creazione di contenuti giornalistici, ma con frequenti sforzi dedicati alla promozione di eventi di Fondazione (i festival Afrobrix e Ma Che Estate).

- *Allargamento della sfera dei collaboratori esterni a giornalisti/e e creatori/trici di contenuti tra i 25 e i 35 anni, perlopiù afrodiscendenti*

Abbiamo collaborato con Chocolate&Cream, duo afrodiscendente che pubblica video su Instagram sulla musica africana. Per noi, ha creato una decina di video approfondendo diversi generi musicali del continente.

- *Scrittura di articoli per il sito e la rivista*

Abbiamo partecipato alle riunioni quotidiane di redazione. Abbiamo scritto articoli per il sito di Nigrizia sia di analisi e approfondimento che di cronaca, oltre ad aver pubblicato articoli saltuariamente sulla rivista cartacea mensile.

- *Partecipazioni a eventi*

Siamo stati a "Fa' la cosa giusta" (Milano) - Fiera dedicata al mondo del terzo settore. Abbiamo sfruttato l'occasione per fare rete con varie realtà presenti, tra cui Andrea Comollo dell'Università Cattolica di Milano, con il quale abbiamo lavorato a una puntata di How to Africa dedicata al Poverty Porn

- *Festival Afrobrix - Brescia*

Per la parte musicale di settembre, abbiamo filmato l'evento per realizzare un video di promozione.

Per il festival dei corti cinematografici di dicembre, abbiamo partecipato come moderatore ad uno dei loro incontri sulla situazione politica nel Sahel.

Abbiamo partecipato al Festival del giornalismo internazionale di Perugia e a quello di Internazionale a Ferrara, per fare rete e esaminare possibilità di inserimento nei loro programmi per gli anni successivi.

- *Ma Che Estate '23*

In qualità di organizzatori di eventi, abbiamo partecipato all'organizzazione del Festival annuale estivo come direttori artistici, allestendo il programma musicale delle tre serate. L'obiettivo del

festival è fare branding a Fondazione Nigrizia nell'ambito veronese e attirare realtà e persone afrodiscendenti e attive nell'inclusione sociale.

Marketing

- *Consulenze con esperti esterni di marketing e vendita online*

Abbiamo avuto delle consulenze con esperti di marketing (di base a Milano e a Padova), tra cui EventLab, soprattutto per l'organizzazione di Ma Che Estate.

- *Progettazione di modifiche al sito internet, per rendere più accessibile la nostra offerta editoriale al lettore*

Con l'obiettivo di progettare una riforma delle offerte di abbonamento, per semplificare le opzioni disponibili e aumentare la loro attrattiva. Abbiamo elaborato una proposta di ristrutturazione delle formule di vendita di abbonamenti e di modifica del sito (link alla guida) e monitoraggio della sua applicazione con due agenzie specializzate di siti internet da gennaio 2023 fino a presente. Le modifiche sono entrate in vigore a gennaio 2024. Il tutto è stato effettuato sulla scorta di un'analisi sui costi di Nigrizia e sulla sostenibilità delle offerte

Un altro degli obiettivi era la crescita della notorietà di Nigrizia e dei suoi contenuti. In questo senso abbiamo esplorato le strade fornite da Google Grants: si tratta di un'offerta dedicata alle Onlus che consente di facilitare la ricerca di Nigrizia sul web. Il processo per ottenerlo ha richiesto circa un mese. Configurare e usare l'account di Google (Google Ads per la precisione) è tecnicamente complicato e nelle prime fasi, ha richiesto l'appoggio di un consulente esterno.

Abbiamo proposto un budget nel dicembre 2023 per sostenere le spese del settore digitale nel 2023, che è stato poi approvato (previe modifiche discusse con l'Amministrazione di Fondazione).

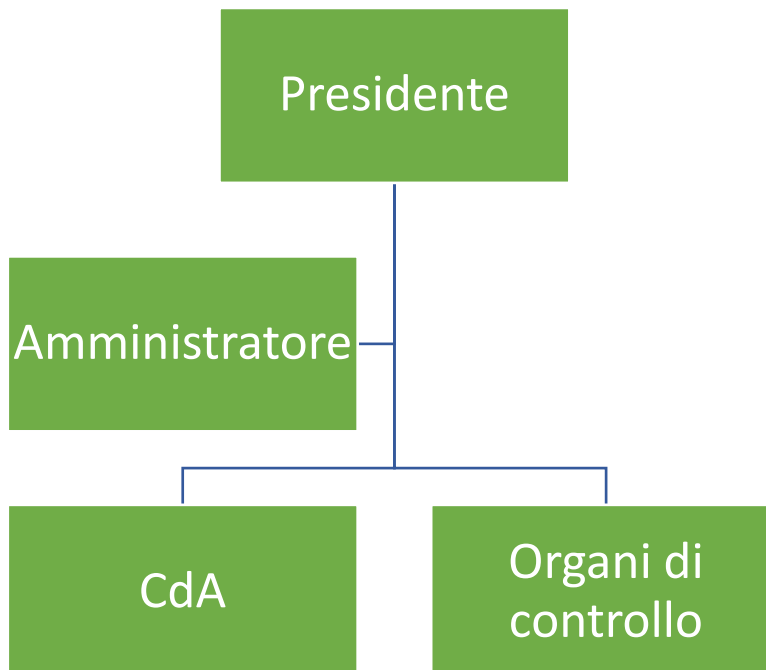
3. Struttura, governo e amministrazione

a. Sistema di governo e controllo

Il CdA di Fondazione Nigrizia Onlus è composto da otto membri (compreso il Presidente e l'Amministratore).

Sono membri di diritto il Superiore Provinciale dell'Ente fondatore e il legale rappresentante dell'Ente fondatore. Gli altri membri sono nominati dall'Ente fondatore.

I membri del CdA durano in carica cinque esercizi e scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio. I membri del Cda possono essere confermati.



b. Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Fondazione Nigrizia riconosce l'importanza dei suoi stakeholder come soggetti chiave per la concretizzazione della propria missione. Si tratta di individui, gruppi o organizzazioni che direttamente o indirettamente sono coinvolti nelle attività dell'organizzazione e contribuiscono, in varia misura, al perseguimento delle sue finalità. Gli stakeholder, o portatori di interesse, sono dunque fondamentali interlocutori per Fondazione Nigrizia, che elabora e implementa soluzioni strategiche per soddisfare i loro bisogni e le loro richieste.

Durante il processo di definizione dei suoi portatori di interesse, Fondazione Nigrizia ha voluto distinguere tra:

- Stakeholder interni: coloro che quotidianamente, attraverso il loro agire e la loro dedizione, contribuiscono in maniera attiva a rendere concreta la missione di Fondazione Nigrizia;
- Stakeholder esterni: coloro che indirettamente e in varia misura fanno sì che Fondazione Nigrizia possa perseguire le proprie finalità istituzionali.

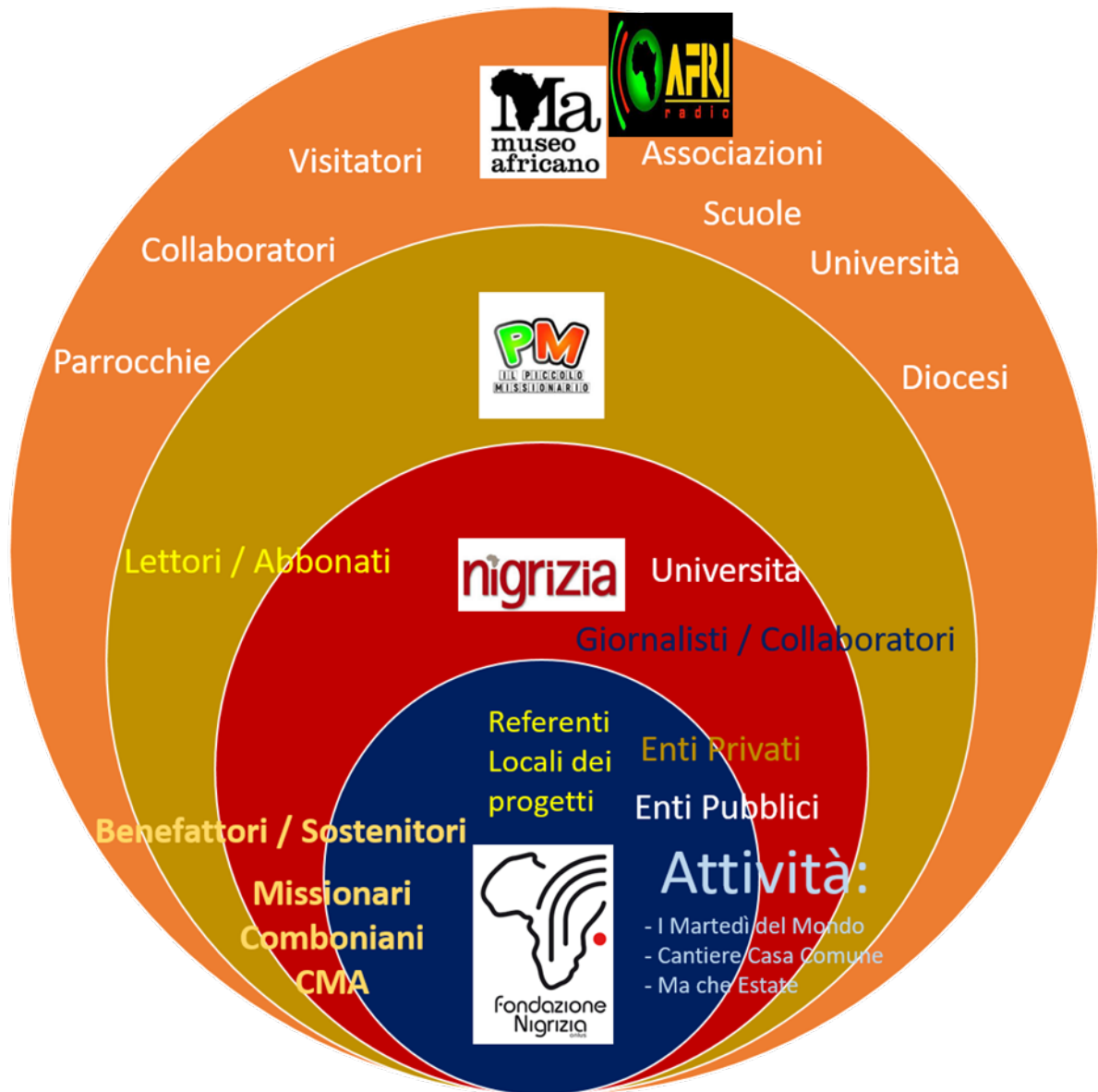
Gli stakeholder interni sono stati individuati nelle categorie di soggetti con i quali Fondazione Nigrizia si relaziona quotidianamente e che essa considera essere fondamentali nel perseguimento della propria missione e nel rafforzamento della propria identità. Tali categorie di soggetti sono:

1. Collegio delle Missioni africane;
2. Collaboratori dipendenti e non;
3. Ser.Vo.Co;
4. Studio Papiro
5. Presidente
6. CdA Organi di controllo
7. Amministratore

Gli stakeholder esterni sono stati individuati attraverso opportune valutazioni delle relazioni che Fondazione Nigrizia intrattiene con l'ambiente esterno. In base al numero e all'intensità delle interazioni, sono state individuate le seguenti categorie di stakeholder esterni:

1. Benefattori
2. Abbonati
3. Referenti locali dei progetti
4. Altre testare giornalistiche
5. Parrocchie – Catechisti
6. Altri istituti religiosi
7. Mondo Aperto onlus
8. Visitatori e fruitori del Museo Africano
9. Followers dei nostri canali social

Come detto, fondamentale è vivere le relazioni sulla base del carisma di san Daniele Comboni. Il lavoro di relazione si basa sulla comunicazione governata dallo stile con cui si agisce e si comunica. Importanti, anzi sostanziali, sono le attività, le riunioni, gli incontri che consentono di concretizzare e vivere ciò in cui si crede.



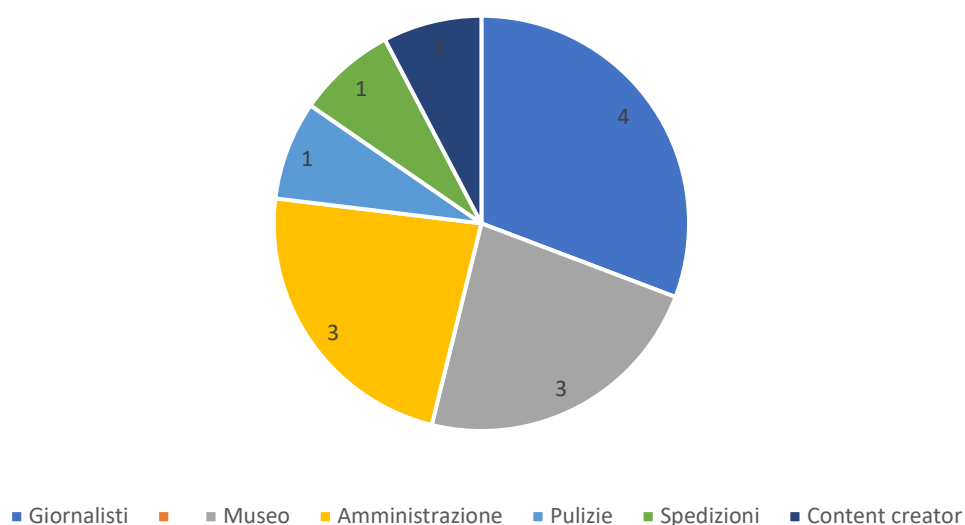
4. Persone che operano per l'ente

a. Composizione del personale

Il personale dipendente della Fondazione è sotto contratto a tempo indeterminato. Le ore e i tempi di lavoro sono stabiliti a seconda delle necessità. La retribuzione del personale è a carico della Fondazione che ne è l'ente datore di lavoro.

Età	Nazionalità	Sesso	Qualifica	Contratto	Orario	CCNL
58	ITA	M	Giornalista	Indeterminato	Full Time	Giornalisti FIEG
33	ITA	M	Giornalista	Determinato	Full time	Giornalisti FIEG
57	ITA	F	Giornalista	Indeterminato	Full time	Giornalisti Aeranti Corallo
50	ITA	F	Giornalista	Indeterminato	Full time	Giornalisti Aeranti Corallo
41	ITA	M	Content creator	Determinato	Full time	Comunicazioni - GI - PMI
40	ITA	F	Museo	Indeterminato	Full time	Comunicazioni - GI - PMI
41	ITA	F	Museo	Indeterminato	Part time	Comunicazioni - GI - PMI
54	ITA	F	Museo	Indeterminato	Part time	Comunicazioni - GI - PMI
66	ECU	F	Amministrazione	Indeterminato	Full time	Comunicazioni - GI - PMI
48	ITA	F	Amministrazione	Indeterminato	Full time	Comunicazioni - GI - PMI
46	ITA	F	Amministrazione	Indeterminato	Full time	Comunicazioni - GI - PMI
50	ITA	M	Spedizioni	Indeterminato	Full time	Comunicazioni - GI - PMI
53	ITA	F	Pulizie	Indeterminato	Part time	Comunicazioni - GI - PMI

Composizione personale dipendente Fondazione Nigrizia





5. Obiettivi e Attività

a. Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Il personale della Fondazione riceve la formazione secondo le qualifiche e secondo le tempistiche degli enti eroganti la formazione.

b. Attività svolte e compensi dai volontari

La Fondazione beneficia di attività volte su base volontaria. Queste attività vengono svolte da persone che sono iscritte in una associazione di volontari, chiamata SERVOCO. Questi volontari sono in comunicazione con la Fondazione e ricevono aggiornamenti delle attività svolte e di conseguenza alcuni di loro si rendono partecipi delle attività aiutando il personale della Fondazione a svolgerle.

c. Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati

I componenti del CdA, presidente e amministratore compresi, svolgono il loro servizio su base volontaria e in quanto appartenenti all'ente fondatore della fondazione che è il Collegio delle Missioni africane. Per quanto riguarda l'organo di controllo, questo presta il servizio dietro compenso stabilito con la Fondazione.

d. Sostenibilità sociale e ambientale

A oggi, la Fondazione si impegna a ridurre al minimo l'impatto ambientale delle sue attività, tentando di evitare gli sprechi e i consumi eccessivi e di smaltire correttamente i rifiuti che produce. Ciò detto, le dimensioni ambientale e sociale della sostenibilità assumono per la Fondazione un valore particolarmente rilevante soprattutto nei termini del contributo che viene dato alla comunità, al territorio.

Il lavoro quotidiano già descritto nelle pagine precedenti - con le scuole, con le persone in condizioni di vulnerabilità e con le reti locali di associazioni e organizzazione – ci permette di espandere il nostro “impatto sociale”, che a differenza di quello ambientale va secondo noi esteso quanto più possibile.

Le nostre attività sono inoltre uniche sul territorio veronese. Un esempio lampante in questo senso è costituito dal Museo Africano, che mette a disposizione della cittadinanza un patrimonio di conoscenze prezioso e introvabile altrove. La Fondazione rappresenta inoltre un caso di restituzione e di circolarità della conoscenza. Missionari originari dell’Italia e in molti casi del Veneto e della stessa Verona, che hanno vissuto in Africa per molti anni tornano nel loro paese o territorio natio e si impegnano a ridare alla comunità il tesoro di pratiche che hanno appreso e messo in pratica durante la loro azione missionaria, oltre che a diffondere il valore della solidarietà. La Fondazione non si limita quindi a proporre delle attività che hanno effetti positivi, ma costruisce una cultura del contributo che unisce il territorio veronese all’Africa.

e. Sostenibilità umana

Questa sezione si centra soprattutto sul benessere del personale della Fondazione. Abbiamo deciso di provare a misurarlo chiedendo direttamente ad alcune persone che lavorano per Fondazione di fornire una loro valutazione a partire da due domande:

1. *Il vostro lavoro presso la Fondazione vi permette di mantenere un equilibrio fra vita privata e lavoro che ritenete soddisfacente?*
2. *Credete che Fondazione prenda abbastanza in considerazione la questione?*

Le persone ascoltate sono state in tutto quattro, una per ogni comparto, due uomini e due donne di età compresa fra i 40 e i 50 anni. Eccetto una persona, che non ha fornito una valutazione univoca ma ha più che altro evidenziato come l’equilibrio fra vita privata e lavoro sia soggetto a molti cambiamenti nel tempo a seconda di aspettative ed esigenze personale e aziendali, tutti gli altri sono convenuti sul fatto che i loro ritmi di lavoro gli consentono di potersi dedicare ad altri aspetti della vita con una certa soddisfazione.

Tutte e quattro le persone interpellate si sono dette soddisfatte dell’impegno di Fondazione per garantire il loro benessere, sottolineandone flessibilità, disponibilità ad accordare cambi di orari o smart working e attenzione a che i dipendenti non facciano troppo spesso straordinari.

6. Situazione economico-finanziaria:

Per sostenibilità economica si intende la capacità di una organizzazione di svolgere le proprie attività in maniera efficiente e *di generare reddito e lavoro in maniera duratura per portare avanti la propria missione*. Bisogna quindi, innanzitutto, impiegare le risorse a nostra disposizione in maniera efficiente per una maggiore redditività e una maggiore possibilità di investimento e di crescita a lungo termine. Di seguito si è quindi riclassificato il bilancio di esercizio al fine di calcolare, a norma del GRI 201-1⁵, il valore generato, che permette di evidenziare la provenienza delle risorse economiche

⁵ Trattasi di una metodologia di calcolo standard elaborata dal Global Reporting Initiative (GRI), un ente internazionale senza scopo di lucro, nato con il fine di definire gli standard di rendicontazione della performance sostenibile, riconosciuto come eccellenza a livello globale

Per l'anno 2023 è stato generato un valore complessivo di euro 1.457.041,75

Voce	2023	2022	2021	2020
Contributi su progetti	400.781,75	403.913	378.464,44	284.265,46
Altri proventi e ricavi	16.825,00	21.461	28.816,18	23.596,29
Cinque per Mille	35.732,00	37.041	44.510,17	91.919,83
Proventi da Raccolta Fondi	442.147,00	654.190	598.747,59	451.492,46
Ricavi Museo, Riviste, NiMedia	422.749,00	404.798	376.931,39	375.618,37
Altri Proventi e Ricavi	0	0	4.389,54	100,00
Proventi Finanz. e Patrimoniali	133.865,00	9.473	1.424,05	209,05
Proventi straordinari	4.942,00	259	0	1.184,82
Totale	1.457.041,75	1.531.135	1.433.283,36	1.228.386,28

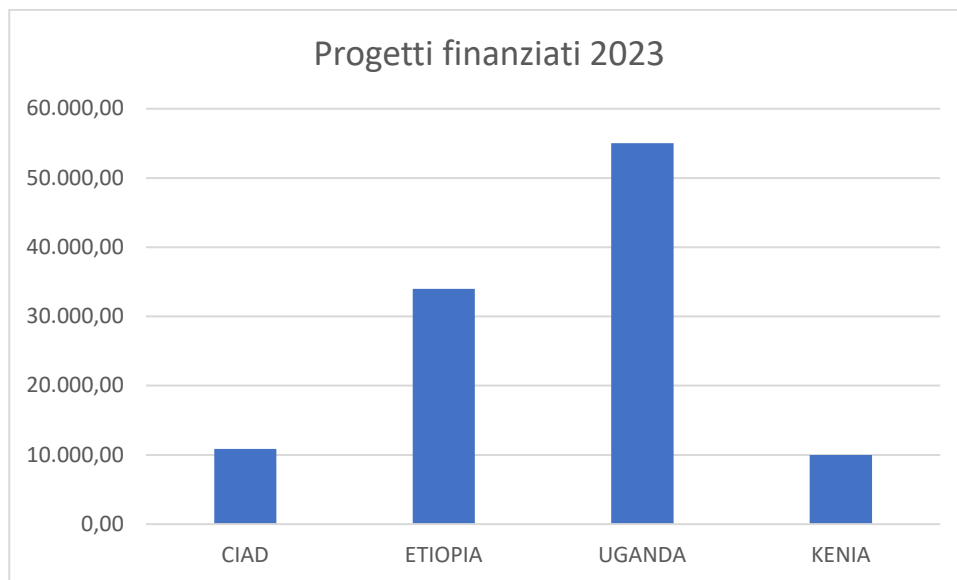
Voce	2023	2022	2021	2020
Contributi su progetti	27,51%	26%	27%	23%
Altri proventi e ricavi	1,15%	2%	2%	2%
Cinque per Mille	2,45%	2%	3%	7%
Proventi da Raccolta Fondi	30,35%	43%	42%	37%
Ricavi Museo, Riviste, NiMedia	29,01%	26%	26%	31%
Altri Proventi e Ricavi	0%	0%	0%	0%
Proventi Finanz. e Patrimoniali	9,19%	1%	0%	0%
Proventi straordinari	0,34%	0%	0%	0%
Totale	100%	100%	100%	100%

Come si può notare dal grafico, la principale voce di ricavi ordinari dell'Ente è rappresentata dalle raccolte fondi (30,35%) seguita dai contributi sui progetti (27,51%) e ricavi dalle nostre attività (Museo e Riviste).

Le raccolte fondi che la Fondazione effettua sono finalizzate alla collaborazione con missionari comboniani e diocesi d'Africa, America Latina, Europa e Asia. Sulla base di progetti che vengono presentati alla Fondazione e dopo aver preso visione degli stessi e valutati da un'apposita Commissione progetti, i progetti vengono approvati dal Cda e conseguentemente sono oggetto di campagne di sensibilizzazione e promozione attraverso le quali si raccolgono i fondi necessari per sovvenzionare i progetti. La sovvenzione dei progetti non è mai totale poiché nella logica del coinvolgimento della base e delle forze locali, la Fondazione richiede il contributo delle realtà coinvolte e/o beneficiarie del progetto.

I contributi ai progetti sono raccolti attraverso enti privati, il cinque per mille e benefattori/sostenitori che vengono informati e sensibilizzati sulle necessità dei progetti. I progetti sostenuti attraverso il cinque per mille sono rendicontati all'autorità ministeriale competente. Tutti coloro che contribuiscono al sostenimento dei progetti, siano essi enti privati, pubblici o singoli sostenitori ricevono rendicontazioni e informazioni attraverso le nostre newsletter.

Nel grafico che segue si possono vedere i 4 progetti finanziati nel 2023 e i 4 paesi, tutti in Africa, dove tali progetti sono stati eseguiti per un totale €109.870,00



Tutti i progetti sono stati finanziati da raccolta fondi in quanto il 5x1000 essendo arrivato troppo tardi è stato distribuito a inizio 2024

7. Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio non vi sono contenziosi e controversie in corso di alcun tipo che riguardano la Fondazione.

Una volta dichiarata la fine della pandemia e tolte le misure preventive, Fondazione ha ripreso tutte le attività in presenza ed ha potuto riaprire le sue porte a tutti gli interessati. Stiamo funzionando nuovamente a pieno regime.

L'inserimento della figura dell'amministratore ha dato nuovi impulsi e nuove forze per continuare il nostro impegno a favore dei più piccoli e poveri per la costruzione di un mondo più giusto e solidale.

Come secondo statuto, il Consiglio di amministrazione si è riunito regolarmente, in particolare nello scorso mese di maggio, per l'approvazione del Bilancio di esercizio, e nel mese di dicembre per l'approvazione del Bilancio preventivo, entrambi approvati all'unanimità dei componenti.

8. Monitoraggio organo di controllo

L'organo di controllo della *Fondazione Nigrizia* attesta la rispondenza del contenuto del *Bilancio sociale* al Decreto Ministeriale 4 luglio 2019 così come stabilito dal punto 8 di cui alle linee Guida contenute nel decreto ministeriale citato.

9. Conclusioni

In un mondo che si polarizza sempre più abbiamo bisogno non di innalzare muri, ma di costruire ponti che permettano alle persone di attraversarli per incontrarsi.

Gli incontri poi creano relazione e le relazioni permettono di conoscerci e rispettarci nelle nostre diversità, sottolineando tutto ciò che ci accomuna e ci rende simili.

Creare relazioni è stato da sempre al centro della nostra azione. Creare relazioni nel territorio che abitiamo quotidianamente e estendendole anche a chi abita altri territori. Tessere una tela di relazione che ci fa scoprire sempre più abitanti della casa comune che condividiamo con tutti i popoli della terra.

Nel 2023 abbiamo continuato la nostra azione e messo in relazione persone che abitano vicino ma anche mettendole in relazione con persone che abitano non solo in altre città, ma addirittura in altri continenti.

Il cammino iniziato anni fa continua e ci porta sempre un po' più lontano, o meglio più vicino alle persone e in particolare a chi è più nel bisogno. Non si tratta solo di aiutare, come abbiamo fatto anche in questo 2023, ma anche di far conoscere realtà diverse dalla nostra.

In genere, ciò che più ci spaventa e ci fa chiudere in noi stessi è ciò che non conosciamo. Preferiamo rimanere nella nostra "comfort zone" di ciò che già conosciamo e rischiamo di innalzare muri verso ciò che non conosciamo, muri che poi è sempre più difficile abbattere.

Incontrarsi, conoscersi per potersi riconoscere è il cammino da seguire che sgretolerà tutti i muri delle nostre paure e chiusure.

Papa Francesco, nel suo messaggio per la 97ma giornata missionaria mondiale del 22 ottobre 2023, ci ha invitati ad avere "cuori ardenti e piedi in cammino". Invito ad andare verso l'altro con il cuore pieno di gioia per riconoscere la sua presenza e continuare il cammino insieme.

Questo il nostro augurio per il cammino che continuerà nel 2024, continuare a camminare insieme non verso nuovi orizzonti, ma verso l'orizzonte che sono gli altri per camminare tutt'insieme verso una umanità rinnovata, pacifica, fraterna dove i più bisognosi vengono sostenuti e i più lenti aspettati nel cammino della vita.

Fondazione Nigrizia Onlus
Vicolo Pozzo, 1
37129 VERONA
Tel 045 809 2155

Cod. Fisc. 93216840236
Partita IVA 03978000234